

di luglio, per una presunta sensibile riduzione dell'afflusso dei fondi alla Tesoreria Int. Cassa, afflusso che riprenderà la sua normalità nel successivo mese di agosto, potrebbe verificarsi la necessità e la opportunità di dover ricorrere alle anticipazioni attualmente in vigore presso le Banche sopra citate, non solo sino al limite ora consentito dai titoli in deposito, ma eventualmente anche per importo superiore, sempre fino alla concorrenza dei 5 miliardi di lire a suo tempo autorizzati. In questo ultimo caso si renderebbe necessario procedere alla immissione di altri titoli in pegno, al fine di ottenere la disponibilità occorrente.

In proposito si fa presente che con deliberazione adottata nella adunanza del 23 settembre 1954, in occasione dell'investimento di giacenze bancarie, il Consiglio di Amministrazione deliberava di delegare al Comitato Permanente, ai sensi dell'art. 8 n. 7 del R. D. L. 29 aprile 1923, n. 966 e dell'art. 5 dello Statuto dell'Istituto, approvato con R. D. 20 maggio 1926, n. 933 di deliberare sulla stipulazione di anticipazioni su titoli da contrarsi,